

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Gusto
Salama da sugo,
grande eccellenza
emiliana

» Torna domani, come ogni giovedì con la Gazzetta di Parma, il nostro inserto Gusto. In copertina la salama da sugo, una delle grandi eccellenze emiliane. Naturalmente si parlerà anche di molto altro, partendo dai ristoranti stellati a prezzi «agevolati» per festeggiare San Valentino. Poi le buone pratiche antispreco oltre alle nostre rubriche.

Parma Europa



Dall'Aglio
Troppi affitti
brevi in centro,
così però muore
il commercio



Bocchi (Fdl)
«Regione,
è caos
per i nuovi
vincoli»

» «La Regione Emilia-Romagna ha la passione per complicare la vita ai suoi cittadini. E così, con la delibera 1744 dello scorso 27 ottobre, ha introdotto un vincolo non previsto dalla normativa nazionale, imponendo ai tecnici e ai proprietari nuove attestazioni sismiche per difformità minime, rientranti nelle tolleranze di legge. Un onere non banale che ricade sui proprietari, appesantendo con costi e burocrazia extra, le pratiche di compravendita».

Così il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Priamo Bocchi, che ha depositato un atto ispettivo per chiedere chiarimenti. «Il paradosso emerge con maggior forza nei condomini: anche una piccola difformità in un appartamento obbliga a verificare l'intero edificio, con tempi, costi e burocrazia che schizzano alle stelle, perché occorrono accessi a decine di unità, documentazione storica spesso dispersa e procedure complesse» denuncia il meloniano.

Numerose le segnalazioni di ingegneri, architetti, geometri e notai, che lamentano incertezza interpretativa, responsabilità non chiarite e una marcata disomogeneità applicativa sul territorio regionale, con prassi differenti da provincia a provincia e costi che possono arrivare fino a 3mila euro per una dichiarazione di stato legittimo.

Di qui l'atto ispettivo: «Chiediamo alla Giunta se sia consapevole delle criticità generate» e «se non ritenga necessario intervenire con linee guida chiare, correttivi normativi e una reale semplificazione, distinguendo tra abusi edilizi sostanziali e minime difformità storiche per evitare che una buona intenzione, la sicurezza, diventi un ostacolo concreto per famiglie e mercato immobiliare».

r.c.

«Urbanistica, il Pug è in ritardo» «Il Piano sarà pronto entro giugno»

Botta e risposta sui tempi della burocrazia tra Bucci (Upi) e l'assessora Vernizzi

» «Parma, secondo noi, è una città, museo che ha vissuto di rendita, ma oggi bisogna cambiare. Noi lavoreremo per costruire una visione meno autoreferenziale e più aperta al futuro». Tommaso Moroni Zucchi, vicepresidente di Missione Parma, accende la miccia del dibattito andato in onda ieri sera su 12 Tv Parma, durante l'ultima puntata di «Parma Europa». Chiara Vernizzi, assessora all'Urbanistica, non ci sta: «Limitarci a queste definizioni è riduttivo, per una città che si apre sempre più all'Europa».

A proposito di futuro della città, che fine ha fatto il Pug, il Piano urbanistico generale, adottato a fine marzo dal consiglio comunale e da allora rimasto nel limbo, creando non pochi problemi a costruttori, professionisti e agli stessi cittadini?

«Il Pug è in ritardo», certifica Carlo Bucci, presidente della sezione Costruttori edili dell'Unione Parmense degli Industriali. Il piano potrebbe essere approvato pri-

Un iter complesso
Il Pug, Piano urbanistico generale, è stato adottato dal consiglio comunale il 31 marzo 2025, poi è passato all'esame della commissione urbanistica di area vasta, che però ha chiesto chiarimenti al Comune solo a settembre. In attesa del via libera al Piano, il settore edile è bloccato.



ma dell'estate. «Se non sarà maggio, sarà giugno», dice Vernizzi, che specifica: «Il Pug è al vaglio della Regione, che detta i tempi».

Bucci ribatte: «La città e le nostre imprese hanno bisogno che questo strumento venga approvato velocemente, ma anche nel miglior modo possibile». Ma quali sono gli effetti di questa lunga attesa in merito all'approva-

zione del Pug? «Non si possono presentare nuove pratiche - avverte sempre Bucci - Ciò impedisce la partenza di nuovi interventi, perché manca lo strumento urbanistico e siamo in regime di salvaguardia. Ma quando approveremo lo strumento, e le pratiche arriveranno tutte in un colpo, l'amministrazione comunale dovrà potenziare lo Sportello unico. Il più

grande problema del nostro Paese è la burocrazia. Non si possono impiegare mesi o anni per ottenere un permesso di costruzione». Sui ritardi nell'approvazione, Bucci mantiene un atteggiamento pragmatico: «Non mi sento di fare una critica all'amministrazione, ma la faccio alla burocrazia, che ci sta uccidendo».

Serena Brandini, consigliera comunale di Azione, rilancia: «È necessario che tutti i soggetti coinvolti nell'adozione del Piano arrivino ad uno strumento efficace, operativo, che serva agli enti e anche ai privati».

Vittorio Dall'Aglio, presidente di Ascom e vice presidente della Camera di commercio dell'Emilia se la prende con gli alloggi destinati agli affitti brevi che spopolano in centro storico. «Il centro di Parma si sta svuotando. C'è una riduzione degli alloggi per residenti, ma se vengono a mancare i residenti, i negozi chiuderanno».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In studio
Da sinistra:
Carlo Bucci,
Chiara
Vernizzi,
Pietro A.
Ferraguti,
Serena
Brandini
e Vittorio
Dall'Aglio.

CAP SERVICE
IL PRESTITO PER TUTTI

PARMA VIA DANTE,6
0521/28.39.27

PER TE 5.000€
rata 99€ durata 60 mesi*
TAN 6,85% TAEG 7,21%

PER TE 10.000€
rata 115€ durata 120 mesi*
TAN 6,74% TAEG 6,99%

PER TE 15.000€
rata 199€ durata 120 mesi*
TAN 6,22% TAEG 6,43%

*Esempi calcolati su
pensionato/a di 63 anni

PRESTITO AI PENSIONATI
RATA FISSA E ASSICURATA PER
TUTTA LA DURATA

